

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

COMUNE DI TREPuzzi
PROVINCIA DI LECCE
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO- PERSONALE E CONTENZIOSO

RELAZIONE SU PARTITA DEBITORIA FUORI BILANCIO

GENERALITA' DEL CREDITORE:

C. (C.F. 4N)
Avv. Gabriele Rampino (C.F. RMPGRL68B23E506I)

OGGETTO DELLA SPESA:

Riconoscimento mansioni superiori Sentenza del Tribunale di Lecce – Sez. Lavoro n. 1880/2020 – R.G. n. 16487/2014

IMPORTO DEL DEBITO:

C. (Sentenza n. 1880/2020 G.d.L. di Lecce)	
Sorte Capitale € 61.791,18	
Atto di precetto di pagamento (prot. n. 18512 del 21/12/2020)	
A) Sorte capitale e accessori	
Somme riconosciute in sentenza	61.791,18
Interessi alla data dell'atto	5.667,16
B) Spese legali	
Spese e Competenze successive	400,00
Rimborso forfettario 15%	60,00
CAAP 4%	18,40
IVA 22%	105,25
Totale	68.041,99

Avv. Gabriele Rampino (Sentenza n. 1880/2020 G.d.L. di Lecce)	
Competenze liquidate in sentenza € 6.000,00	
Atto di precetto di pagamento (prot. n. 257 del 08/01/2021)	
Spese liquidate in sentenza	6.000,00
Copie Sentenza	27,16
Notifica Sentenza	10,30
Atto di precetto	225,00
Notifica Atto di Precetto	10,30
Totale diritti e onorari	6.225,00
Totale spese	47,76
Rimborso forfettario 15%	933,75
CAAP 4%	286,35
IVA 22%	1637,92
Totale	9.130,78

TIPOLOGIA DI DEBITO FUORI BILANCIO (art. 194 del Tuel)

- sentenza esecutiva (lett. a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lett. b);
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali (lett. c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lett. d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3 del Tuel (lett. e).

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO E SULLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGITTIMITA' PER IL RICONOSCIMENTO

La Sig.ra C [redacted] rappresentata dal proprio legale Avv. Gabriele Rampino, con atto di citazione ritualmente notificato, ha evocato in giudizio il Comune di Trepuzzi, per sentirlo condannare al riconoscimento del trattamento economico corrispondente alle mansioni rientranti nella Categoria D1 CCNL Enti Locali dall'1/12/2009 al 31/01/2014; Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 27/05/2015 l'Amministrazione, per i motivi in essa contenuti, ha autorizzato il Sindaco a resistere in giudizio in nome e per conto dell'Ente nella vertenza *de quo*, affidando incarico legale all'Avv. Paolo De Matteis;

Che il Tribunale di Lecce, in composizione monocratica, in persona della Dott.ssa Maria I. Gustapane, in funzione di Giudice del Lavoro, ha pronunciato la sentenza n. 1880/2020, con la quale ha accolto la domanda attorea dichiarando il diritto della Sig.ra C [redacted] al trattamento economico corrispondente alle mansioni rientranti nella Categoria D1 del CCNL Enti Locali dall'1/12/2009 al 31/01/2014 e per l'effetto condanna il Comune di Trepuzzi al pagamento delle spese processuali liquidate in € 6.000,00 oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge, con distrazione.

Con protocollo dell'Ente n. 18512 del 21/12/2020 è stato notificato atto di precetto per C [redacted], con protocollo dell'Ente n. 257 dell'8/01/2021 Atto di precetto dell'Avv. Gabriele Rampino e successivamente con protocollo dell'Ente n. 337 del 11/01/2021 atto di pignoramento presso terzi;

L'ente ha proposto appello contro la sentenza *de qua* per effetto di un macroscopico errore interpretativo dell'Organo giudicante relativo al riconoscimento di una "indennità di posizione", con conseguente retribuzione di risultato, anziché considerare al massimo una indennità di specifiche responsabilità, come statuite dal CCNL di settore, atteso che nell'organigramma dell'ente l'ufficio di "Biblioteca comunale", da sempre, è incardinato nel Settore Affari Generali al cui apice è stato preposto un funzionario di categoria D, incaricato con apposito decreto sindacale di Posizione Organizzativa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Nelle more dell'adempimento della sentenza in questione, l'ente ha proposto alla controparte, come legalmente rappresentata con scambio epistolare a mezzo mail, la corresponsione delle differenze retributive tra la categoria C e la categoria D, come previsto dal CCNL di settore, con l'incremento di euro 2.500,00 quale indennità massima contrattualmente prevista di specifiche responsabilità, denegando l'ipotesi dell'erronea attribuzione di P.O. come sopra evidenziata.

La Sig.ra [redacted] dopo alcune interlocuzioni non ha inteso aderire alla proposta dell'ente ed ha inteso proseguire nella sua richiesta risarcitoria che è oggetto della presente deliberazione.

E' di tutta evidenza, dal punto di vista normativo, regolamentare e contrattuale che l'ente difenderà con forza in sede di appello le motivazioni che, inspiegabilmente, il giudice di primo grado non ha inteso accogliere e che, di fatto, procura all'ente un grave danno finanziario che l'ente dovrà affrontare.

Pertanto, nelle more del soddisfacimento della sentenza in parola, sarebbe auspicabile che l'Ente provveda ad intraprendere una indagine interna volta ad evidenziare eventuali responsabilità dirigenziali in capo ai diversi Responsabili del Settore Affari Generali, incaricati della direzione con specifico decreto sindacale, che si sono susseguiti nel corso del periodo oggetto di risarcimento.

Trepuzzi 18.02.2021



Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario e Personale.
Dott. Benvenuto Bisconti